

so pure che gli agenti infedeli avevano falsificato alcuni, importantissimi, atti di indagine compiuti su delega della stessa magistratura. Molti verbali di intercettazioni ambientali eseguite nelle abitazioni degli spacciatori erano stati depurati delle parti più compromettenti. Gli otto arrestati dovranno rispondere di peculato, falso in atto pubblico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Secondo la procura, gli episodi accertati sarebbero «solo una minima parte di condotte reiterate» e di «sistematici metodi di esercizio abusivo delle funzioni pubbliche». L'indagine, divisa in due filoni collegati tra loro, ha portato ad altri 9 arresti, per un traffico di droga che riguardava buona parte dell'entroterra settentrionale di Napoli. In una città mar-

**RAPINE GLI AUTOGRILL**

**Un calabrese e un siciliano sono stati arrestati dalla polizia, sospettati di almeno 7 furti in stazioni di servizio delle autostrade toscane e sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno.**

torziata da un prepotente ritorno di fiamma della violenza di stampo camorristico (due esecuzioni plateali nel giro di 24 ore), l'ennesimo scandalo che coinvolge la questura ha fatto molto rumore. Il segretario del Silp-Cgil di Napoli, Tommaso Delli Paoli, esprime tristezza e amarezza: «Speriamo che i colleghi indiziati possano già nelle prossime ore chiarire presto e bene la loro innocenza, allontanando ogni dubbio sul loro operato. Ove questo non avvenisse li affidiamo al rigore della legge». Per il Silup, invece, «l'azione portata a termine dalla polizia napoletana denota una grande trasparenza e solidità della questura». ♦

**I comunicati dell'assemblea dei redattori e della direzione**

**No alla chiusura di Firenze e Bologna**

L'Assemblea delle redattrici e dei redattori de l'Unità, riunitasi alla presenza del segretario generale aggiunto della Fnsi, Giovanni Rossi, e del segretario dell'Associazione stampa romana, Paolo Butturini, giudica irricevibile la lettera con la quale l'azienda annuncia la sospensione delle pubblicazioni delle edizioni della Toscana e dell'Emilia Romagna a partire dal prossimo 15 ottobre.

Ci troviamo di fronte a una decisione grave e unilaterale che mette a rischio altri 11 posti di lavoro in una redazione che ha già sostenuto per intero la propria parte di sacrifici con l'uscita forzosa di una cinquantina di colleghi e il ricorso alla Cig a rotazione. I ricatti sono inaccettabili. Si ritiri quella decisione e si affronti con senso di responsabilità il confronto con il comitato di redazione e i fiduciari di Bologna e Firenze. È l'unica strada per garantire un futuro a l'Unità.

Le rinnovate manifestazioni di solidarietà espresse in questi giorni dai lettori e da molti esponenti del mondo politico, istituzionale, economico e sindacale chiamano l'editore, Renato Soru, a verificare fino in fondo le disponibilità sin qui manifestate per mantenere in vita le edizioni locali del giornale e per non procedere sulla strada di tagli insensati che metterebbero a rischio la vita stessa della testata.

L'editore faccia chiarezza sulle sue intenzioni dato che, mentre viene annunciata la chiusura delle redazioni della Toscana e dell'Emilia Romagna - aree di storico radicamento e maggiore diffusione del quotidiano - diventano sempre più insistenti e senza formale smentita le notizie di nuove iniziative editoriali in Sardegna che vedrebbero interessato lo stesso Renato Soru.

L'Unità va salvata e rilanciata. Per questo serve un gioco di squadra. La

redazione, compatta, farà la propria parte e chiede al direttore di far sentire la propria voce. Stupisce e sorprende, ancora oggi, il silenzio di Concita De Gregorio a fronte della ipotizzata chiusura delle redazioni locali. Se non è d'accordo con le scelte dell'editore lo dica forte e chiaro. Tacere è segno di sostanziale assenso verso un progetto che tra l'altro, condanna progressivamente il giornale a un futuro di marginalità, che contraddice la sua storia e la sua giusta ambizione ad avere una funzione nel futuro. Siamo convinti, al contrario, che l'Unità abbia un ruolo importante da giocare nel panorama dell'informazione democratica e una funzione decisiva per il dibattito politico, culturale, economico e sindacale del Paese. Alla crisi delle vendite si può e si deve reagire ripensando complessivamente ruolo e progetto del giornale.

L'Assemblea delle redazioni di Roma, Firenze, Bologna e Milano approva all'unanimità la proposta del Cdr di promuovere iniziative pubbliche sul ruolo e sul futuro de l'Unità da tenere a Bologna, Firenze e in Sardegna, regione dove è nato il fondatore del quotidiano, Antonio Gramsci. E di organizzare nelle prossime settimane a Roma d'intesa con Fnsi e associazioni territoriali di categoria una manifestazione nazionale per rilanciare il giornale. Conferma inoltre lo stato di agitazione e consegna al Comitato di redazione un pacchetto di ulteriori cinque giorni di sciopero.

**L'ASSEMBLEA DELLE REDATTRICI E DEI REDATTORI DE L'UNITÀ**

**SOLIDARIETÀ DALLA CGIL**

**«Ai lavoratori dell'Unità l'impegno concreto e la solidarietà della Cgil». Il segretario confederale Fulvio Fammoni chiede che «si fermi la scelta di sospendere l'edizione toscana e quella emiliana».**

**Collegi, siamo un fronte comune**

La direzione del giornale, non appena ha avuto dall'editore la notizia dell'intenzione di chiudere le redazioni di Bologna e di Firenze, ha manifestato la sua ferma contrarietà alla decisione. Nel corso dell'incontro che si è svolto il 16 settembre scorso l'amministratore delegato ha chiarito alla delegazione sindacale in modo formale ed inequivocabile la posizione della direzione. Informazione che sarà stata certamente trasferita in modo netto e corretto dal cdr all'assemblea di redazione. Né prima né dopo l'assemblea è giunta d'altra parte alla direzione alcuna richiesta di incontro per eventuali chiarimenti sul tema - la posizione della direzione - sul quale del resto non c'è niente da chiarire. È perciò sorprendente e amareggia quel riferimento al «silenzio-assenso». Da mesi la direzione di questo giornale - come i colleghi sanno bene - si sta spendendo di persona con grande assiduità ed energia, in ogni sede utile, a trovare soluzioni che evitino la chiusura delle sedi locali e comunque a studiare formule che salvaguardino la professionalità dei colleghi di quelle redazioni e la presenza delle pagine locali del giornale in quelle regioni. La direzione è al contempo impegnata in un costante confronto con l'editore allo scopo di verificare se le disponibilità imprenditoriali, istituzionali e sindacali, sin qui non emerse in lunghi mesi di colloqui coi soggetti sollecitati, possano oggi, in un nuovo contesto, finalmente emergere. È un momento questo in cui ciascuno deve fare la sua parte secondo i ruoli che gli sono assegnati. Dispiace che in una fase così delicata si insinuino dubbi che indeboliscono il fronte comune. Da parte sua la direzione conferma quanto già dichiarato formalmente e proseguirà la sua azione.

**LA DIREZIONE DELL'UNITÀ**

Per la pubblicità su



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498  
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909  
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238  
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795  
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

